
BOLLETTINO

UNIONE MATEMATICA ITALIANA

UMI

Notizie

* Necrologi di Michele Cipolla (G. Mignoni), Maria Giovanna Sittignani (E. G. T.)

Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 3, Vol. 3
(1948), n.1, p. 89–96.

Zanichelli

<http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1948_3_3_1_89_0>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

NOTIZIE

III Congresso dell'U.M.I. — Nell'assemblea dell'U.M.I. del 26 ottobre 1947, i Soci furono concordi nel ritenere che, nella scelta della sede del prossimo Congresso si dovesse tener conto delle facilitazioni logistiche offerte dalla sede stessa.

In base a tale criterio, l'Ufficio di Presidenza ha scelto Pisa per le agevolazioni promesse dalle Autorità locali.

D'accordo con le Autorità suddette e per ragioni di opportunità, il Congresso è stato fissato per i giorni 23, 24, 25, 26 settembre 1948.

Il 22 febbraio 1948 si è convocata, presso l'Istituto Matematico dell'Università di Bologna, la Commissione Scientifica allo scopo di prendere le opportune deliberazioni inerenti alla preparazione del Congresso stesso. Erano presenti: CHISINI, CIMMINO, GRAFFI, RICCI, SANSONE, SIBIRANI, VILLA. Per invito unanime degli intervenuti hanno partecipato alla riunione anche SEGRE e SCORZA-DRAGONI.

Hanno scusata l'assenza BERZOLARI, PICONE, SEVERI, TOGLIATTI, TONOLO. Il prof. BOMPIANI è tuttora negli U.S.A.

È stato deliberato che:

Il Comitato d'Onore del Congresso sia costituito dal Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, dal Presidente dell'Accademia dei Lincei, dalle Autorità Pisane e dall'Ammiraglio Comandante l'Accademia Navale di Livorno;

il Comitato ordinatore del Congresso sia costituito dai proff. BERZOLARI, BOMPIANI, CECIONI, CHERUBINO, CIMMINO, DANIELE, DANTONI, LAZZARINO, SANSONE, SEGRE, SIBIRANI, VILLA, GIULIANO (Segretario);

siano tenute, oltre al Discorso inaugurale e ad una Conferenza sulla Matematica Pisana nell'ultimo secolo, sette conferenze generali, di cui due di Analisi, due di Geometria, due di Fisica-Matematica e una di Storia della Matematica; tre delle conferenze generali siano affidate ai primi ternati dei tre ultimi concorsi di Analisi, Geometria, Meccanica;

siano costituite le sezioni di 1) Analisi, 2) Geometria, 3) Meccanica e Fisica-Matematica, 4) Matematica attuariale, finanziaria e Calcolo delle probabilità, 5) Geodesia, Astronomia e Astrofisica 6) Matematica applicata all'Ingegneria, 7) Storia della Matematica e Didattica, e siano presentatori delle comunicazioni al Congresso i titolari di cattedre universitarie;

la quota di partecipazione al Congresso sia di L. 500 per i Soci dell'U.M.I. e di L. 2000 per i non Soci; tale quota di partecipazione dia diritto ad una copia gratuita del volume «Atti del Congresso»; i familiari dei Congressisti possano partecipare alle varie manifestazioni del Congresso versando una quota di L. 300.

In seguito ad accordi fra il Consiglio direttivo della «Mathesis» e l'Uffi-

cio di Presidenza dell'U.M.I., in occasione del Congresso dell'U.M.I., avrà luogo una riunione dei Soci della «*Mathesis*».

Nel prossimo fascicolo verranno date altre comunicazioni relative al Congresso.

E. Bompiani all'Università di Philadelphia. — Nel mese di febbraio, il nostro vice-presidente è passato dall'Università di *Kansas-City* all'Università di *Philadelphia*, per un corso di conferenze che si prolungherà fino a maggio.

Attività del Seminario Matematico di Bologna. — Sono state tenute al *Seminario Matematico dell'Università di Bologna* le seguenti conferenze:

28-I-48: M. PICONE, *L'analisi periodale*; 2-II-48: H. LEWY, *Onde superficiali in un fluido incomprensibile*; 8-II-48: E. CARRUCCIO, *Problemi e risultati recenti di logica matematica*; 21-II-48: G. CIMMINO, *Il teorema dell'alternativa nei problemi lineari dell'Analisi*; 28-II-48: D. GRAFFI, *La teoria dell'antenna radio*; 6-III-48: E. VOLTERRA, *Alcuni risultati di prove dinamiche sui materiali*; 13-III-48: A. PROSCIUTTO, *Sul problema dell'equilibrio dei moti vibratorii di un corpo rigido elasticamente vincolato*; 21-III-48: F. MACCAFERRI, *Alcune curiosità della matematica elementare e post-elementare*.

Attività del Seminario Matematico e Fisico di Milano. — Sono state tenute al *Seminario Matematico e Fisico di Milano* le seguenti conferenze:

13-XII-46: A. MASOTTI, *Commemorazione di UMBERTO CISOTTI*; 7-II-47: G. ASCOLI, *Vedute sintetiche sugli strumenti integratori*; 28-II-47: L. GRATTON, *La durata dell'evoluzione stellare*; 14-III-47: G. GOTUSSO, *Pari e dispari*; 25-III-47: A. SPEISER, *Superficie riemanniane*; 2-V-47: M. PASTORI, *Plasticità*; 16-V-47: L. AMERIO, *Un metodo d'integrazione per le equazioni differenziali lineari*; 30-V-47: P. LOCATELLI, *Spunti di Meccanica analitica nella dinamica delle costruzioni*; 6-V-47: G. POLVANI, *Tracce di trasformazioni e secondo principio della termodinamica*; 19-XII-47: O. CHISINI, *Geometria numerativa*; 30-I-48: M. PICONE, *L'analisi periodale*; 20-II-48: B. FERRETTI, *Nuove particelle nella radiazione cosmica*; 5-III-48: G. BOZZA, *Sulla turbina a gas*.

Attività dell'Istituto Nazionale per le Applicazioni del Calcolo. — Il fascicolo di novembre 1947 della «*Ricerca Scientifica e Ricostruzione*» pubblica l'ultima relazione, redatta dal Prof. MAURO PICONE, sull'attività dell'Istituto Nazionale per le Applicazioni del Calcolo e, nelle righe che seguono, riassumiamo la relazione stessa per renderne edotti i lettori di questo Bollettino.

Nel periodo dal 1° marzo 1945 al 30 settembre 1947 detto Istituto, sotto la guida del suo direttore Prof. MAURO PICONE, assistito da valenti collaboratori scientifici e da sperimentati calcolatori, ha svolto un'intensa e fruttuosa attività, sia prendendo in considerazione problemi la cui soluzione

può riuscire utile alla ricostruzione del Paese, sia collaborando con uffici statali o con enti di ricerca scientifica o con scienziati isolati, sia infine dedicandosi a problemi puramente scientifici suggeriti dalle applicazioni tecniche. Tutte tali forme di attività interferiscono naturalmente tra loro sicchè solo per comodità di esposizione esse possono tenersi separate, mentre in realtà si tratta di un'unica attività, che, prendendo lo spunto dalle questioni tecniche, tende ad elaborare i problemi matematici che così si incontrano con i metodi più elevati della matematica, per ridiscendere a fecondare i problemi pratici sino ai definitivi risultati numerici, arricchendo contemporaneamente di idee, metodi e problemi la stessa matematica pura. L'utilità, per non dire la necessità, di Istituti fondati su tale idea direttiva, nettamente dichiarata dal Prof. PICONE sin dal sorgere dell'INAC nel 1927 presso l'Università di Napoli e poi tenacemente proseguita in lunghi anni di lavoro, è stata recentemente confermata dal sorgere di Istituti similari in America, in Inghilterra, in Francia, mentre altri ne vengono progettati in Olanda, in Svezia, in Svizzera; nonchè dall'interesse sempre vivo per l'Istituto italiano, dimostrato ad esempio dalla visita del Prof. OSTROWSKI dell'Università di Basilea, del Prof. EKELOF del Politecnico di Göteborg, del Prof. ZELON dell'Università di Lund, del dott. SCHREMP dell'Ufficio di Ricerche Navali degli Stati Uniti d'America.

Purtroppo occorre dichiarare che mentre gli Istituti di molte Nazioni potranno usufruire delle potenti macchine calcolatrici elettroniche recentemente costruite negli Stati Uniti d'America, l'acquisto di tali macchine sembra nell'attuale momento molto difficile per l'Italia, sicchè il nostro Istituto corre il pericolo, a lungo andare, di non poter competere con gli Istituti similari stranieri. E' da augurarsi che tale difficoltà possa, in qualche modo, venir superata nell'interesse del progresso scientifico italiano!

Tra i lavori utili alla ricostruzione del Paese sono da menzionare, oltre alla pubblicazione di un prontuario per il calcolo del cemento armato calcolato dall'INAC in collaborazione con l'Istituto Nazionale per gli studi e la sperimentazione edilizia, la redazione in corso di due manuali, contenenti l'uno delle tabelle per il calcolo delle oscillazioni dell'acqua nei pozzi piezometrici inseriti negli impianti idroelettrici e l'altro un insieme di dati pratici per il più opportuno calcolo degli sforzi nelle piastre con ossature incrociate. Estese ed elevate ricerche sono state dedicate al difficile problema del razionale calcolo degli sforzi nelle grandi dighe di ritenuta. Tali ricerche hanno condotto ad importanti risultati, anche teorici, nella teoria delle equazioni a derivate parziali, specialmente ad opera del prof. PICONE e dei suoi collaboratori Luigi AMERIO, Aldo GHIZZETTI, Gaetano FICHERA; nonchè a nuovi metodi per il calcolo numerico delle soluzioni di dette equazioni: la pratica applicazione di tali metodi richiederebbe tuttavia appunto l'uso delle più moderne macchine calcolatrici.

L'INAC ha inoltre eseguito lavori, di più o meno grande rilievo, in collaborazione con la Direzione generale del catasto e dei Servizi tecnici erariali del Ministero delle Finanze, con l'Ufficio Ragioneria del Senato, con l'Istituto Nazionale di Geofisica, con l'Istituto Nazionale di Elettroacustica (3 ricerche), con l'Istituto di Chimica generale dell'Università di Bologna col Laboratorio di Aeronautica del Politecnico di Torino, col Centro di studio per la Fisica nucleare dell'Università di Roma (2 ricerche), con la Stazione chimico-agraria sperimentale di Roma, con l'Osservatorio astronomico di Monte Mario, con l'Istituto di Chimica applicata del-

l'Università di Trieste, col prof. G. WICK dell'Università di Roma, col prof. G. KRALL dell'Istituto di Alta Matematica (3 ricerche), col prof. L. AMOROSO dell'Università di Roma, col prof. C. MINELLI dell'Istituto Universitario di Venezia (2 ricerche), col prof. A. DI BELLA dell'Istituto di Architettura Navale dell'Università di Genova, con gli ingegneri A. RIGGIO e M. M. DE LEVA delle Ferrovie dello Stato, col dott. JOSÈ SEBASTIAO E SILVA dell'Università di Lisbona, col dott. P. TORTORICI della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Roma, col prof. M. TORRIOLI della Clinica medica dell'Università di Roma.

Nel periodo di tempo sopraindicato, ben 38 tesi di laurea sono state compiute presso l'INAC, mentre le pubblicazioni dell'Istituto sono aumentate dal n. 163 al n. 205 ad opera del prof. PICONE e di altri collaboratori dell'Istituto quali AMERIO, AQUARO, BIRINDELLI, BORDONI P. G., CALIGO, CROCCO L., FICHERA, GHIZZETTI, GRIOLI, GROSS, KRALL, MIRANDA, ROMA, SIGNORINI, SILVA, TOLOTTI, VOLTERRA. In tali lavori sono state trattate importanti questioni di Fisica matematica, di Analisi pura, di tecnica e di calcolo numerico.

* * *

Conferenze del prof. Straneo. — Durante l'anno accademico 1946-47 il Prof. PAOLO STRANEO, ordinario di Fisica matematica, ha tenuto presso l'Associazione filosofica ligure una conferenza su: « *L'aspetto filosofico della teoria delle dimensioni fisiche* »; e per invito del Comando del Presidio militare tre conferenze destinate agli ufficiali dell'Esercito, su: « *I prodromi e le grandi linee della teoria della relatività* »; « *Le origini e lo sviluppo della teoria dei quanti* »; « *Attuali vedute cosmologiche come conseguenze della fisica moderna* ».

* * *

Conferenza del prof. Picone all'Università di Trieste. — Il professor MAURO PICONE, invitato a Trieste dall'Università per un ciclo di conferenze, vi ha parlato il 1° dicembre 1947 su « *L'attività dell'Ist. Naz. per le applicazioni del Calcolo nell'ultimo triennio* », rifacendo la storia dell'istituzione fin dalla prima idea avutane trovandosi a dover risolvere problemi di effettivo calcolo numerico quale ufficiale d'artiglieria nella guerra 1915-18, e prospettando le esigenze per lo sviluppo dell'attività avvenire imperniate sulla possibilità di disporre di una delle moderne potenti calcolatrici elettroniche. All'inizio della conferenza il Rettore prof. CAMMARATA lesse applauditi messaggi augurali dell'Accademia dei Lincei e dell'Università di Roma all'Università di Trieste, recati dal prof. PICONE.

Nei giorni 1, 2 e 3 dicembre il prof. PICONE tenne tre lezioni al Seminario Matematico che iniziava con esse la sua attività. Una su « *L'analisi periodale* », dava notizia di ricerche inedite sull'argomento conducenti sia a importanti conclusioni teoriche, sia a un effettivo procedimento di calcolo la cui praticità sarà vagliata in applicazioni concrete. Due lezioni su « *L'integrazione delle funzioni* », dedicate all'integrale di Stieltjes secondo l'impostazione del PICONE, terminarono con un cenno a risultati in parte inediti secondo cui particolarizzando il modo di passaggio al limite, si possono ottenere dalla precedente definizione quelle degli integrali di Lebesgue, Denjoy, ecc.

Convegno annuale dell'A.M.S. — Il 44-esimo convegno annuale dell'A.M.S ebbe luogo presso l'Università di Georgia, Athens, nei giorni 29, 30 31 dicembre 1947 in coincidenza con il convegno annuale della M.A.A. (Mathematical Association of America). Vi presero parte circa 700 matematici.

Il 29 il prof. P. M. MORSE, Massachusetts Institute of Technology, iniziò la serie delle conferenze parlando su « Mathematical Problems in operation research ». Nei giorni seguenti si ebbero una conferenza del prof. F. BECKENBACH dell'Università di California, una del prof. T. H. HILDEBRANDT della Università di Michigan, ed infine una del prof. J. SCHWINGER dell'Università di Harvard rispettivamente su: Funzioni convesse, Integrazione negli spazi astratti e « The Mathematical methods of wave guide theory ».

Nelle riunioni di sezione, comprendenti Analisi, Matematica applicata, Geometria e Topologia, sono state presentate 36 note dai diversi autori.

Giri turistici in Athens, un'esposizione d'arte allestita dalla sezione di Belle Arti dell'Università locale, un concerto dato dalla sezione musicale della stessa Università, nonché vari altri trattenimenti, completarono le giornate di coloro che parteciparono al convegno.

Il Congresso si concludeva con un pranzo la sera del 31 die. che vedeva riuniti tutti i membri delle due organizzazioni e i loro ospiti.

* * *

Attività dell'Istituto per l'avanzamento degli studi in Princeton.

— L'attività per il secondo semestre dell'anno accademico in corso si è iniziata all'I.A.S. La scuola di matematica della quale fanno parte i professori EINSTEIN, ALEXANDER, M. MORSE, VON NEUMANN, C. SIEGEL, VEULEN, H. WEYL, GÖDEL e W. MAYER, ha iniziato con un ciclo di conferenze su « Curve e superficie generalizzate nel calcolo delle Variazioni » tenute dal prof. L. C. YOUNG.

* * *

Contributo all'U.M.I. dell'Università di Bologna. — L'Università di Bologna, per particolare interessamento del prof. MARIO VILLA, membro del Consiglio d'Amministrazione dell'Università, ha recentemente elevato a L. 50.000 il suo contributo annuo all'U.M.I.

Questo contributo si aggiunge a quello, pure di L. 50.000 annue, che viene dato all'U.M.I. dall'Istituto Matematico dell'Università di Bologna.

* * *

Notizie dalla Cecoslovacchia. — Allo scopo di facilitare la ripresa dei rapporti scientifici, diamo qui indicazioni relative a matematici cecoslovacchi

- Prof. O. BORUVKA (geometria), BRNO - Veverí'ulice.
- » BOH. BYDZOVSKY (geometria), PRAHA II, U. Karlova, 3
- » ED. CECI (geometria, topologia) PRAHA II, U. Karlova, 3.
- » K. CUPR (analisi), BRNO, Veverí'ulice.
- » BOH. HOSTYNSKY (geom. e fisica matem.), BRNO, Veverí'ulice
- » INS. HRONEC (analisi), BRATISLAVA, Vazová'ulice, 1.
- » V. HLAVATY' (geometria), PRAHA II, U. Karlova, 3.
- » V. HRUSKA (matem. applicata), PRAHA II, Naboyish, 3.

- Prof. V. JARNÍK (analisi, teoria dei numeri), PRAHA II U. Karlova, 3.
 » J. JANKO (statistica matem.), PRAHA II, Naboyishi, 3.
 » F. KADERÁVEK (geom. descrittiva), PRAHA II, Naboyishi, 3.
 » J. KAUCHY' (statistica matem.), BRNO, Veveri'ulice.
 » J. KLAPKA (geom. descr.), BRNO, Veveri'ulice.
 » J. KOUNOVSKY' (geom. descr.), PRAHA II, Naboyishi, 3.
 » VL. KNICHAL (analisi), BRNO, Veveri'ulice.
 » M. KÖSSLER (analisi), PRAHA II, U. KARLOVA, 3.
 » VL. KORENEK (algebra), PRAHA II, U. Karlova, 3.
 » JOS. NOVÁK (topologia), BRNO, Veveri'ulice.
 » E. SCHOENBAUM (statist. matem.), PRAHA II, U. Karlova, 3.
 » JAN VOYLECH (geom.), PRAHA II, Naboyishi, 3.
 » F. VYČICHLO (geom.), PRAHA II, Naboyishi, 3.

Michele Cipolla

(1880-1947)

MICHELE CIPOLLA si è spento, dopo penosa malattia, il 7 settembre 1947 a Palermo, dove era nato il 28 ottobre 1880. Aveva fatto il primo biennio di Matematica alla Scuola Normale Superiore di Pisa, dove dal DINI tolse l'abito al rigore scientifico; e per la morte del padre (1899) dovette ultimare il secondo biennio a Palermo, dove ebbe la guida di G. TORELLI, che fu primo ispiratore della Sua passione per la teoria dei numeri. La Sua tesi di laurea (1902) è la prima manifestazione del Suo forte ingegno nel difficile campo dell'Aritmetica superiore. In essa scoprì la legge di formazione dello sviluppo asintotico dell' n -esimo numero primo, a partire dalla formula empirica di PÉRVOUCHINE, riscuotendo il plauso del CESÀRO. Più tardi (1904) trattò anche il problema inverso, proponendo formule di approssimazione più vantaggiose di quelle di MEISSEL e TORELLI, mentre la creazione del Suo Calcolo numerico integrale (1909-1915) Gli permise di riunire e sistemare moltissime proprietà aritmetiche, sparse in lavori disparati e dedotte con metodi complicati, e di ritrovarne nuove altre, non meno interessanti. Di tale calcolo fece applicazioni ed estensioni sviate ai determinanti della teoria dei numeri (1915), alle funzioni numeriche del M.C.D. e M.C.M. e alle dedotte e controdedotte di ordine superiore (1934).

I massimi contributi da Lui dati alla scienza dei numeri riguardano sopra tutto le due teorie delle congruenze numeriche e dei gruppi d'ordine finito. Già i primi di tali contributi Lo portarono nel 1911 alla cattedra di Analisi algebrica a Catania, dove rimase fino al 1923, quando passò definitivamente a Palermo. Circa le congruenze, dopo avere risolto il problema della ricerca dei numeri composti verificanti la congruenza di FERMAT (1903), escogitò nuovi metodi per risolvere le congruenze quadratiche e biquadratiche (1902 - 1904 - 1905), mirando principalmente a liberare le formule note da elementi da determinare per tentativi. E finalmente nel 1906 raggiunse il Suo scopo con la risoluzione che Egli chiamò *apiristica* (cioè non empirica) delle congruenze binomie di grado qualunque. In seguito (1929), dopo interessanti studi del SANSONE, dell'AMATO e di altri sul problema apiristico risolse addirittura le equazioni complete di grado qualunque in un corpo finito qualunque, servendosi di una formula inter-

polare propria per tali corpi e più semplice di quella di LAGRANGE, proposta dallo SCORZA.

A riguardo dei gruppi, è dovuta al Nostro l'importante nozione di sottogruppo fondamentale (1909) che, assieme a quelle di rango e di tipo di un gruppo, costituiscono i più efficaci mezzi per lo studio della struttura e delle proprietà dei gruppi finiti non abeliani. Egli stesso studiò i gruppi dei primi tre tipi (1911 - 1912 - 1914) e i gruppi di HÖLDER (1924-1925).

Premminente è pure la figura del CIPOLLA come logico-matematico. Ammiratore di PEANO e di RUSSELL, modifica il sistema logico di questi e con la introduzione della nozione d'isomorfismo aritmetico (1900), riesce a dare nominalmente il concetto di numero astratto così come è nella mente di tutti. Sostenitore della tesi che la matematica pura, oltre i comuni principi logici, non richieda che il solo postulato dell'infinito, è antizermeliano e al 12° congresso della S.I.P.S. tenutosi a Catania (1923), critica il principio della funzione transfinita introdotto da HILBERT per bandire ogni dubbio sulla certezza delle conclusioni matematiche. Infatti il CIPOLLA dimostra la perfetta equivalenza del detto principio col principio di ZERMELO, per cui i dubbi sull'ammissione di questo permangono invariabili sull'ammissione di quello e quindi che il miglior partito sia di evitarli entrambi. Ed Egli evitò sempre il postulato di ZERMELO creando (1913) la teoria delle successioni di insiemi adottata poi dal TONELLI nel suo Calcolo delle variazioni ed applicata, per esempio, nella teoria dei limiti delle funzioni, conservandole l'eleganza che le conferisce il metodo di ARZELÀ-BAGNERA.

Numerosi e notevoli sono i contributi di perfezionamento, estensione e semplificazione da Lui portati all'Algebra classica e alla teoria delle serie e delle funzioni, per i quali rimandiamo al Suo libro di « *Analisi algebrica e introduzione al Calcolo infinitesimale* ».

La produzione scientifica di MICHELE CIPOLLA, pur nei rami più difficili dell'Analisi, all'impeccabile rigore del metodo unisce la semplicità e il più raffinato senso estetico.

Maestro impareggiabile e appassionato della scuola, scrisse per i Suoi allievi la « *Matematica elementare nei suoi fondamenti e negli sviluppi superiori* », libro assai ricercato, come le Sue « *Lezioni di Calcolo* » e le opere minori di Algebra e Geometria elementari.

Modesto quanto mai, non sollecitò lodi od onori, che pur non Gli mancarono; fu vicepresidente del Circolo matematico di Palermo, direttore delle Esercitazioni matematiche del Circolo matematico di Catania, membro della Commissione scientifica dell'U.M.I., collaboratore dell'Enciclopedia Treccani e della Enciclopedia delle matematiche elementari, socio delle Accademie di Palermo, Catania e Napoli e Doktor honoris causa dell'Università di Sofia, ecc. Recentemente, quando ormai la Sua attività volgeva al tramonto, aveva avuto la nomina a membro del comitato di redazione degli « *Annali di matematica* » e quella di socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei.

MICHELE CIPOLLA non è più! La sua venerata salma riposa al cimitero di S. Orsola a Palermo, a fianco a quella del Suo Luigi caduto a 32 anni vittima di bombardamento. Ma l'opera matematica con la quale ha arricchito la scienza e beneficiato la scuola, rimarrà imperitura ad onore d'Italia.

G. MIGNOSI

Maria Giovanna Sittignani

Il 4 agosto 1947 mancava a Genova la prof.a MARIA GIOVANNA SITTIGNANI, nata a Ravenna il 10 ottobre 1879. Laureatasi in matematica all'Università di Bologna nel 1905, incominciò la carriera dell'insegnante fin dal 1897, prima ancora di conseguire la licenza liceale, insegnando successivamente in scuole medie di Ravenna, Bologna, Cento, Forlì. Vincitrice di vari concorsi nel 1908, entrò nei ruoli prima a Bari e poi a Genova; dal 1928 insegnava matematica e fisica nel Liceo D'Oria di Genova. Nel 1923 conseguì a Genova la laurea in filosofia. Lascia 29 pubblicazioni scientifiche, nel campo della matematica, della filosofia e soprattutto della didattica matematica. Priva del tutto di affetti familiari, anzi si può dire sola al mondo, trovava nella scuola e nello studio la ragion d'essere della Sua esistenza, nobilissima figura di educatrice efficace ed apprezzata e di studiosa infaticabile. Tutti coloro che la conobbero, ed in particolare i colleghi della sezione Ligure di « Mathesis », di cui Ella era socia attivissima, ricordandone le doti preclare si inchinano riverenti alla Sua memoria.

E. G. T.

Nuovi Soci al 15 Aprile 1948

- Angiolini dott. Vittorio - Via dei Podesti, 14/22 - Roma
 Calabi dott. Lorenzo - Av. d'Orléans, 110 - Parigi XIV (France)
 Campanella dott. Giacomo - Via F. Ferruccio, 1/6 - Genova
 Capriz Gianfranco - Scuola Normale Superiore - Pisa
 Casarini dott. Maddalena - Via Massari, 5 - Mantova
 Cecconi dott. Juarez - Istituto Matematico - Pisa
 Ciaccia ing. Amleto - Via Sidoli, 25 - Milano
 Circolo di Cultura Scientifica - Facoltà di Scienze - Via Principe Amedeo, 6 - Torino
 Dal Buono Ugo - Piazza Castello I, 270 - Reggio Calabria
 Dalla Noce prof. Giulio - Strada Maggiore, 50 - Bologna
 Dal Molin Mario - Via Enrico Cialdini, 130 - Milano-Affori
 Gallarati dott. Dionigi - Via Mura dello Zerbino, 1 - Genova
 Guerrieri Annibale - Via Sarzana, 6 - La Spezia
 Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci", - Via Lulli, 39 - Milano
 Mignone Giuseppe - Via Dottesio, 7 - Sampierdarena (Genova)
 Palermo dott. Franco - Via S. Francesco (Presso Adele) - Assisi
 Parmeggiani ing. Gaetano - Via Natale Battaglia, 21 - Milano
 Pescarini dott. Angelo - Via Cavour, 157 - Ravenna
 Premi prof. Fulvia - Via V. Marone, 1 - Cremona
 Prestifilippo prof. Salvatore - Via Carmine, 26 - Piazza Armerina (Enna)
 Prospero dott. Margherita - Via Pellicceria, 2 - Firenze.

Direttore responsabile : EZIO DELLA MONICA

Bologna - Cooperativa Tipografica Azzoguidi - 1948